



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’ articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» ed in particolare l’articolo 5, lett. b) nella parte in cui prevede che il Capo Dipartimento provvede, tra l’altro, all’allocazione delle risorse finanziarie;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, gli articoli 14, 16 e 17;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i., recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 12, comma 20, relativo agli organi collegiali operanti presso le pubbliche amministrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, “Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

VISTO, in particolare, l'art. 2, che ha attribuito al Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale l'esercizio delle competenze del Ministero in materia di politiche di mercato nel settore agricolo e agroalimentare e la cura dei rapporti con l'Unione europea nella fase di formazione e di attuazione della normativa UE del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione;

VISTI i CC.NN.LL. del personale dirigente dell'Area 1, sottoscritti il 21 aprile 2006 e il 12 febbraio 2010;

VISTO il Contratto collettivo integrativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 dicembre 2007, sottoscritto in via definitiva, a seguito del parere favorevole espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il 5 giugno 2008, relativo al personale dirigente dell'Area I;

VISTO il D.M. 30 settembre 2010, n. 8649, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTO il D.M. 30 novembre 2010, n. 10836 con il quale è stato adottato il sistema di controllo di gestione;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", ed in particolare l'articolo 60, comma 15 che consente l'assunzione di impegni per importi non superiori mensilmente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, con esclusione delle spese per stipendi, retribuzioni, pensioni ed altre spese fisse aventi natura obbligatoria;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2014);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

CONSIDERATO che la Direttiva del Ministro ha attribuito il capitolo 7439 all'obiettivo 65 "Conservazione risorse ambientali, della biodiversità e mitigazione degli effetti negativi derivati dal cambiamento climatico" anziché all'obiettivo 58 "Miglioramento della



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

competitività, sistema agricolo italiano e delle aree rurali anche attraverso l'attuazione di misure di gestione e prevenzione delle crisi”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 dicembre 2013, n. 106303, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 90 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale n. 305 del 31 dicembre 2013;

VISTA la direttiva generale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 22 gennaio 2014 prot. n. 699, sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2014, in corso di registrazione;

VISTA la nota del 3 febbraio 2014, n. 364 con la quale il Dipartimento comunica il proprio avviso favorevole in merito alla proposta della gestione unificata dei capitoli di pertinenza del Dipartimento stesso;

VISTO il D.P.R. in data 5 giugno 2012, registrato alla Corte dei Conti il 25 giugno 2012 reg. 7 fgl. 369, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe BLASI, dirigente di prima fascia, l'incarico di Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

VISTO il DPCM in data 19 luglio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 3 settembre 2012, reg. 10, fl. 152, con il quale è stato conferito al Dr. Giuseppe CACOPARDI, dirigente di prima fascia, l'incarico di Direttore della Direzione generale dello sviluppo rurale nell'ambito del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

RITENUTO di impartire agli uffici di questa Direzione generale le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva del Capo del Dipartimento e di assegnare le risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

DECRETA

Art. 1

1. Per l'attuazione degli obiettivi definiti dal Capo del Dipartimento nella “Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2014” del 3 febbraio 2014, n. 374, rientranti nella competenza della Direzione generale dello sviluppo rurale ai sensi del D.P.C.M. n. 105/2013, sono attribuiti ai Dirigenti destinatari della presente Direttiva, titolari degli uffici dirigenziali di



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

livello non generale della Direzione Generale (d'ora in poi indicati come i Dirigenti) gli obiettivi operativi riportati nell'allegato A, facente parte integrante del presente decreto.

2. Al fine di misurare il raggiungimento dei predetti obiettivi nel corso del 2014 sono stati individuati anche indicatori "outcome", mirati a misurare l'impatto dell'azione amministrativa sugli utenti finali.
3. Per la realizzazione degli obiettivi, dei collegati obiettivi operativi, e per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali degli Uffici dirigenziali non generali, sono individuate e assegnate le risorse finanziarie disponibili riportate nell'allegato B, allocate nell'ambito delle missioni e dei programmi di pertinenza di questa Direzione Generale.
4. La quantificazione delle risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, è quella definita nello stato di previsione delle spese del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di cui al Decreto MEF 27 dicembre 2013, concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014 – 2016 e successive modifiche ed integrazioni. La quantificazione delle risorse sarà automaticamente dai residui di stanziamento accertati ai sensi dell'art. 36 del regio decreto 2440 del 1923. Le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisite automaticamente nella direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale in coerenza con quanto riportato nella nota integrativa a consuntivo.
5. Le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi operativi e per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali degli Uffici dirigenziali non generali sono attribuite secondo l'allegato C, ad eccezione del personale che presta servizio presso l'Ufficio del Commissario ad acta di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto legge 8 febbraio 1995, n. 104, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n. 32, con autonoma gestione.

Art. 2

1. Il monitoraggio degli obiettivi, le cui scadenze sono fissate con cadenza quadrimestrale, è effettuato dagli Uffici dirigenziali non generali, con apposito rapporto incrementale, entro:
 - il 2 maggio 2014 per il primo quadrimestre;
 - il 2 settembre 2014 per secondo quadrimestre;
 - il 2 gennaio 2015 per il terzo quadrimestre.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

2. Nel corso dell'anno l'eventuale passaggio al sistema di controllo di gestione informatizzato può comportare la modifica delle scadenze previste nel comma 1.

In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, che deve essere espresso in valore percentuale ed inteso quale rapporto tra il risultato dell'attività effettivamente svolta e il risultato dell'attività programmata per raggiungere l'obiettivo considerato, al fine di rilevare eventuali scostamenti e di valutarne le relative cause.

Art. 3

1. Il Direttore generale cura la trasmissione al Capo Dipartimento degli atti di seguito riportati:
- atti, di qualsiasi natura, da inviare alla firma del Ministro o dei Sottosegretari di Stato;
 - atti relativi ai rapporti con il CIPE, la Conferenza Stato-Regioni, il Comitato Tecnico permanente in materia di agricoltura;
 - atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro, ecc.;
 - schemi di disegno di legge, pareri su disegni di legge o su emendamenti a disegni di legge, proposte di emendamenti a disegni di legge e comunque atti simili da sottoporre all'esame dell'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro;
 - atti relativi alle risposte per interrogazioni parlamentari, mozioni e audizioni parlamentari, nonché per relazioni al Parlamento e alla Corte dei Conti.

I predetti atti sono presentati con appunto/relazione di accompagnamento, siglati dal Dirigente, a firma del Direttore generale.

2. I Dirigenti, inoltre, assicurano l'invio allo scrivente Direttore Generale di copia delle convocazioni delle seguenti riunioni:
- riunioni convocate direttamente dagli Uffici dirigenziali;
 - riunioni convocate presso il Ministero dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dal Sottosegretario;
 - riunioni convocate da altri Dipartimenti o dalle Direzioni generali di altri Dipartimenti;
 - riunioni programmate presso le Istituzioni comunitarie ed internazionali, ovvero presso altri Ministeri o Istituzioni, per le quali si renda necessaria la partecipazione di personale che opera



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

presso le Direzioni generali del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale.

3. I Dirigenti assicurano il rispetto delle scadenze indicate dalla Direzione Generale per le risposte per interrogazioni parlamentari, mozioni, audizioni, quesiti o pareri parlamentari.
4. Il rispetto degli adempimenti di cui al presente articolo costituisce elemento di valutazione dei comportamenti organizzativi per la valutazione della performance.

Art. 4

1. I Dirigenti sottopongono al Direttore Generale, entro il 31 marzo 2014, anche mediante la ricognizione ed eventuale revisione delle procedure in atto, le loro proposte volte:
 - alla individuazione degli indirizzi prioritari, dei criteri e delle metodologie di valutazione ex ante delle iniziative oggetto di concessione di finanziamenti o contributi, a qualsiasi titolo, da parte della Direzione Generale;
 - alla definizione delle procedure di verifica contabile amministrativa susseguente alla realizzazione delle iniziative e dei manuali relativi alle spese ammissibili a beneficio degli utenti;
 - alle procedure e metodologie di misurazione dell'efficacia delle attività, in itinere ed a conclusione delle medesime, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.
2. Il Direttore Generale valuterà le proposte di cui al punto 1 e definirà le nuove procedure da adottare, entro il 30 aprile 2014.
3. I Dirigenti propongono al Direttore Generale il conferimento degli incarichi di verifica del raggiungimento dei risultati delle iniziative intraprese ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 1, comma 3, segnalando quelle di maggiore rilevanza, realizzate in convenzione, in appalto o in concessione.
4. I Dirigenti degli Uffici che sono stati chiamati a svolgere le funzioni prima assegnate a comitati - partecipati da soggetti istituzionali e di rappresentanza sociale - che siano stati soppressi dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 12, comma 20, sottopongono al Direttore Generale uno schema di decreto ministeriale idoneo ad assicurare il contributo dei medesimi soggetti, che facevano parte dei suddetti comitati, alla fase istruttoria delle attività interessate.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

5. Il presente provvedimento è comunicato al Dipartimento ed è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

Il Direttore Generale
Giuseppe Cacopardi